

RIVOLUZIONE COMUNISTA

*A tutti i lavoratori/ci, occupati/e e disoccupati/e;
ai giovani e alle giovani; ai compagni e alle compagne*

PER UN 1° MAGGIO DI RISCOSSA PROLETARIA

Cogliamo l'occasione di questo 1° maggio 2026, oscurato da un'onda bellicosa crescente, per contrapporci a questo scatenamento e procedere sulla via dello sviluppo sociale e del ribaltamento del capitalismo.

Nel giro di un anno la “*destra sovranista americana*” capeggiata da Donald Trump si è impadronita del Venezuela e delle sue immense risorse petrolifere e minerali. Negli ultimi mesi questa “*cricca di gangster mondiale*”, dopo essersi messa in tasca Gaza in combutta con il genocida Netanyahu, ha intrapreso con lo stesso il più distruttivo bombardamento della storia contemporanea contro l'Iran, martirizzandolo con le richieste più banditesche. Da circa un mese il “*tycoon*” tiene in pugno lo stretto di Hormuz, la vera iugulare energetica del pianeta, per ricattare gli stati europei, contenere la Cina, scompigliare per quanto possibile l'economia mondiale. La logica politica di questa “*cricca boriosa*” è quella di sopraffare il mondo con la strapotenza tecnologica militare. Ma questa presunzione affaristica, travestita da assioma tecnocratico, non assicurerà alcuno spazio di sviluppo all'economia americana. Al contrario infognerà il sistema nella decadenza e nella disfatta. E i masnadieri si troveranno alla resa dei conti con le masse proletarie in rivolta. Quindi con tutti i rischi e pericoli che corre il mondo, il capitalismo è moribondo; e il proletariato ingigantito troverà la via di uscita in ogni paese e di riunificazione internazionale.

Detto questo indichiamo i nostri compiti e li articoliamo nelle seguenti indicazioni operative.

1. **Solidarietà e appoggio a migranti e immigrati** contro la politica di massacro e detenzione condotta dal governo securitario. I proletari di ogni genere e nazione debbono lottare insieme per difendersi dallo sfruttamento e da ogni forma di oppressione e puntare sul *fronte proletario*.
2. **Piattaforma rivendicativa** (aggiornata dal 54° congresso, 11 aprile 2026)
 - a) Esigere l'aumento del salario a Euro 2.500 mensili;
 - b) esigere il “*salario minimo garantito*” di euro 1.750 mensili intassabili a favore di disoccupati sottooccupati, cassaintegrati, in lista di attesa e assimilabili;
 - c) riduzione della settimana lavorativa a 30 ore in 5 giorni, con una pausa oraria di 15 minuti per tutti i lavori stressanti e di velocizzazione IA;
 - d) pieno riconoscimento del valore sociale della maternità e del diritto della lavoratrice alla astensione retribuita dal lavoro fino all'anno d'età del neonato; e un assegno mensile di € 1.000 per il triennio successivo; nidi e asili per tutti; assistenza completa alle partorienti in ospedale e/o a domicilio; assistenza adeguata nei casi di depressione post-parto;
 - e) porre in atto una mobilitazione generale per l'abbassamento dell'età pensionabile a 60 anni per gli uomini e 57 per le donne; esigendo altresì che le pensioni contributive inferiori a euro 1.750 vengano alzate a euro 2.000; sgravate da ogni tassazione;
 - f) esigere che nessuna forma di apprendistato e/o tirocinio deroghi all'obbligo di istruzione e retribuzione;
 - g) abbandonare le centrali sindacali e organizzarsi in sindacati combattivi mettendo al centro delle lotte obiettivi comuni tendenti all'unificazione e incisività del movimento;
 - h) respingere ogni limitazione all'iniziativa operaia (precettazioni, ricatti antis-ciopero, ecc.)
lo sciopero è un diritto assoluto dei lavoratori e spetta a loro stabilire quando e come farlo.

3) *L'esercizio dell'autodifesa e della difesa-scontro nei confronti della violenza padronale e di quella statale.*

Nei luoghi di lavoro non bisogna sopportare abusi e discriminazioni dall'imprenditore o dai suoi sostituti, denunciandoli nei modi e nelle forme adeguati. Costituire, nei casi di lotte prolungate casse di resistenza e organismi di autodifesa per reggere alle asprezze del conflitto. Quanto alla repressione poliziesca esercitare l'autodifesa negli scioperi, manifestazioni, presidi, picchetti facendo valere la forza collettiva dell'azione e di classe; respingere i fogli di via, il daspo urbano in qualsiasi luogo di lavoro e ogni altra misura di prevenzione e di sorveglianza speciale; opponendosi alle denunce, minacce di ritiro dei permessi di soggiorno, a ogni limitazione del diritto di sciopero.

4) *Formare il "fronte Operaio Europeo"*

Respingere il "riarmo europeo", strumento di spartizione imperialistica, interna ed extraeuropea; e di affamamento delle masse operaie. Costruire un fronte delle avanguardie operaie per contrastare questa calamità; difendere le condizioni di vita e di lavoro, tecniche e retributive, nella comune prospettiva, classista e internazionalista. Guerra a chi porta guerra.

5) In questo momento di accelerato impoverimento di massa chiamiamo inquilini, sfrattati, operai a battersi per alloggi decenti a favore dei senza tetto, nonché a fitti bassi non superiori al 10% del salario. Inoltre, guardando al sovraffollamento carcerario sempre più disumano, esigere: a) l'abolizione degli artt. 4bis e 41 bis dell'ordinamento penitenziario; b) un'amnistia immediata per tutti i reati patrimoniali commessi per automantenimento da giovani e disoccupati; c) un indulto secco di 3 anni generalizzato; d) l'abolizione della recidiva moltiplicatrice feroce della pena.

Milano, 29 aprile 2026

la Commissione Operaia Centrale

Riportiamo la parola d'ordine lanciata del nostro 54° congresso di Partito svoltosi l'11- 12 aprile scorso.

***UNIRE LE FORZE RIVOLUZIONARIE
PER ABBATTERE IL POTERE STATALE
I PROLETARI DEL MONDO INTERO SI UNISCANO
NEL FRONTE RIVOLUZIONARIO MONDIALE
PER DEBELLARE LE GUERRE LO SFRUTTAMENTO
OPERAIO E ROVESCARE IL CAPITALISMO***

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3. L'Attivo Femminile si riunisce ogni martedì dalle 16,00 e la Commissione Operaia ogni mercoledì dalle 16 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio).
BUSTO ARSIZIO: Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio, aperta il martedì dalle 10 alle 12. **Sito internet:** rivoluzionecomunista.org; **e-mail:** rivoluzionec@libero.it